

DANNI SUBITI DAGLI ARCHIVI DI STATO

SEZIONE DI ARCHIVIO DI STATO DI AGRIGENTO

Nell'aprile del 1941 furono trasferite presso la Caserma dei Carabinieri del Comune di Raffadali (a 18 km. da Agrigento) e chiuse in una stanza n. 414 buste di atti pregevoli contenute in n. 10 casse.

In data 29 agosto 1945 il predetto materiale fu riportato in sede.

Nessun danno per fatto di guerra ha subito il materiale documentario dell'Archivio.

Danni invece di lieve entità hanno subito i locali.

SEZIONE DI ARCHIVIO DI STATO DI ALESSANDRIA

Il materiale pregevole (costituito dall'Archivio storico del Comune di Alessandria e dall'antico archivio notarile del Ducato di Monferrato) fu nei mesi di maggio e giugno 1944 trasportato sciolto, data l'impossibilità di procurarsi delle casse, (in tutto circa 7000 pezzi) a Castelnuovo Bormida nel castello della Marchesa Camilla Ferrari di Castelnuovo.

L'azione aerea su Alessandria del 30-4-1944 danneggiò gravemente il palazzo Trotti-Bentivoglio, sede dell'Archivio. Malgrado ciò i locali tutti dell'Archivio, sia d'ufficio che di deposito del materiale documentario, resistettero e solo alcuni documenti del soppresso Tribunale di Tortona ebbero a patire minimi danni (32 volumi). Ma in seguito le condizioni del palazzo gravemente peggiorarono: la sera del 20 dicembre 1944 un'altra parte del palazzo Trotti-Bentivoglio crollò, ostruendo l'ingresso ai locali dell'Archivio.

In corso di trasporto il materiale documentario nella nuova sede dell'Archivio.

SEZIONE DI ARCHIVIO DI STATO DI ANCONA

Non ha subito danni di grande importanza in seguito agli eventi bellici; solo una bomba causò il crollo del soffitto del locale dove erano conservati gli atti delle Preture unificate di Ancona e Montemarciano, che però in gran parte furono tratti dalle macerie e recuperati (danneggiati un centinaio di pacchi).

SEZIONE DI ARCHIVIO DI STATO DI AREZZO

Il materiale, pregevole non ha subito danni: fu trasferito a suo tempo a Cortona.

SEZIONE DI ARCHIVIO DI STATO DI AVELLINO

Nessun danno sia agli atti che all'edificio nonostante i gravi bombardamenti subiti dalla città.

Il materiale pregevole, rinchiuso in casse, era stato a suo tempo ricoverato negli scantinati del Palazzo di Giustizia.

SEZIONE DI ARCHIVIO DI STATO DI BARI

Gli atti pregevoli trasferiti a Bitonto (Orfanatrofio Maria Cristina) non hanno subito alcun danno.

Degli atti conservati in sede, in seguito ad occupazione dei locali da parte di truppe alleate, sono andate distrutte un centinaio di buste della Sezione Giudiziaria.